

DAVIDE RISERBATO



NELLA MENTE DI DIO
Guglielmo di Alnwick e le idee divine

ROMA 2024
ISTITUTO STORICO DEI CAPPUCCINI

Davide Riserbato

Nella mente di Dio

*Multa de ideis dicuntur
quibus tamen nunquam dictis,
imo nec ideis nominatis,
non minus de Tua perfectione scietur**

* Ioannes Duns Scotus, *Tractatus de primo principio*, IV, ed. Marianus Müller, Friburgi Brigoviae 1941, 129: “Sulle idee si dicono molte cose, che tuttavia potrebbero non essere dette mai, senza che se ne sappia meno sulla Tua perfezione, anche se le idee non fossero nominate”.

DAVIDE RISERBATO

Nella mente di Dio.
Guglielmo di Alnwick e le idee divine

ROMA 2024
ISTITUTO STORICO DEI CAPPUCINI

Il presente volume è pubblicato con il contributo dell'Istituto di Storia della Teologia della Facoltà di Teologia di Lugano, affiliata all'Università della Svizzera Italiana

In copertina: Giovanni Antonio Canal, detto Canaletto (1697-1768), *Veduta del Castello di Alnwick* (ca. 1750), olio su tela (113 × 139 cm). [Dominio pubblico, da Wikipedia Commons].

Nella quarta di copertina: Assisi, Fondo Antico Comunale, ms. 172, f. 1r (frammento) – Guglielmo di Alnwick, *In I librum Sententiarum*.

Copyright © 2024 by Istituto Storico dei Cappuccini, Roma, Italia

ISBN 978-88-99702-30-4

Edizioni Collegio San Lorenzo da Brindisi

Istituto Storico dei Cappuccini
Circonvallazione Occidentale 6850 (GRA, km 65.050) I-00163 ROMA
Tel. +39-06.66.05.21 – Fax +39-06.66.05.25.32
E-mail: libri.cappuccini@libero.it – web: www.istcap.org

Finito di stampare nel mese di febbraio 2024
da Giammarioli Stampa srl
Via delle Cisternole, 24 – I-00044 Frascati (RM)
info@giammariolistampa.com

ABBREVIAZIONI E SIGLE

AF	Analecta Franciscana
AFH	<i>Archivum Franciscanum Historicum</i>
AHDLMA	<i>Archives d'histoire doctrinale et littéraire du Moyen Âge</i>
AL	Aristoteles Latinus
BAV	Biblioteca Apostolica Vaticana
BA	Biblioteca Antoniana
BC	Biblioteca Comunale
BNC	Biblioteca Nazionale Centrale
<i>Bul. Fr.</i>	<i>Bullarium Franciscanum</i>
CCSL	Corpus Christianorum. Series Latina
CLCAG	Corpus Latinum Commentariorum in Aristotelem Graecorum
CSEL	Corpus scriptorum ecclesiasticorum latinorum
FAC	Fondo Antico Comunale
<i>DBI</i>	<i>Dizionario Biografico degli Italiani</i> , I-C, Roma 1960-2020.
PG	<i>Patrologiae Graecae cursus completus</i> , curante J.P. Migne, Paris
PL	<i>Patrologiae Latinae cursus completus</i> , curante J.P. Migne, Paris
RSPH	<i>Revue des Sciences Philosophiques et Théologiques</i>
RTAM	<i>Recherches de théologie ancienne et médiévale</i>
RTPM	<i>Recherches de Théologie et Philosophie Médiévales</i>

INTRODUZIONE

“SULLE IDEE SI DICONO MOLTE COSE...”

Al vivace interesse testimoniato dai numerosi studi, anche recenti, dedicati alla dottrina delle idee divine¹ si attaglia l'osservazione che Giovanni Duns Scoto annota nel suo trattato *De primo principio*: “Sulle idee si dicono molte cose...”². Tra questi studi ritengo opportuno ricordare due pubblicazioni che mi sembrano particolarmente significative per contestualizzare le pagine che seguiranno.

La prima, *Divine Ideas in Franciscan Thought (XIIIth-XIVth Century)*³, è un'opera collettanea che raccoglie i contributi di quasi una ventina di studiosi. Essa ha preso forma a partire da un seminario dedicato a *La dottrina delle idee nel pensiero francescano del XII-XIV secolo*, organizzato presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Trento, il 27 ottobre 2016, in collaborazione con la “Cattedra Marco Arosio di Alti Studi Medievali” dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*. In tale occasione ebbi la possibilità di presentare una relazione sulle idee divine in Guglielmo di Alnwick, confluita poi, due anni più tardi, in quello stesso volume.

¹ Per la bibliografia sul tema, cf. Davide Riserbato, *Lo statuto ontologico dell'idea e la critica di William Alnwick all'esemplarismo nelle questioni disputate de esse intelligibili (quaestio IV)*, in *Medioevo. Rivista di storia della filosofia medievale* 44 (2019) 181-213: 182-183, nota 4.

² Ioannes Duns Scotus, *Tractatus de primo principio*, IV, ed. Marianus Müller, Freiburg im Breisgau 1941, 129.

³ *Divine Ideas in Franciscan Thought (XIIIth-XIVth Century)*, a cura di Jacopo F. Falà – Irene Zavattero, (Flumen sapientiae, 8), Roma 2018; al quale si dovrà aggiungere il più recente volume che ne prosegue e completa l'iniziale progetto: *Theories of Divine Ideas: From the Church Fathers to the Early Franciscan Masters*, a cura di Tommaso Manzoni – Irene Zavattero, (Flumen sapientiae, 20), Roma 2022.

La seconda pubblicazione che ritengo prezioso menzionare, *Fare cose con il pensiero. L'eterna produzione delle idee secondo Duns Scoto*⁴ – il titolo strizza l'occhio all'opera postuma di John Austin, *How to Do Things with Words*⁵ –, rappresenta, invece, il risultato di un felice progetto condiviso con Ernesto Dezza (Pontificia Università Antonianum, Roma) e Andrea Nannini (Istituto di Storia della Teologia, Lugano), il cui avvio precede di circa un paio d'anni il suo effettivo compimento (2019). Si tratta di un'opera di traduzione, ampiamente introdotta e annotata, delle distinzioni 35 e 36 di *Lectura I* e *Ordinatio I* di Giovanni Duns Scoto.

In un contesto così gravido di suggestioni si innesta l'intenzione – che porto ora a termine – di raccogliere quattro studi che ho dedicato alle idee divine in Guglielmo di Alnwick⁶, *scotista independens*⁷, allievo del Sottile “ma non esattamente suo discepolo”⁸, o – per alcuni – un “antiscotista”⁹, che si distingue come uno dei maestri del secolo XIV che più sistematicamente ha approfondito le problematiche relative alle idee divine.

I primi tre saggi qui raccolti affrontano il tema delle idee a partire dall'analisi delle sue *Quaestiones disputatae de esse intelligibili*¹⁰, che costituiscono al riguardo

⁴ Cf. Ernesto Dezza – Andrea Nannini – Davide Riserbato, *Fare cose con il pensiero. L'eterna produzione delle idee secondo Duns Scoto* (Bibliotheca. Manualia, 11), Roma 2019.

⁵ John L. Austin, *How to Do Things with Words*, Oxford 1962; trad. it. di Carla Villata, *Come fare cose con le parole*, a cura di Carlo Penco – Marina Sbisà (Collana di filosofia, 22), Genova 2015.

⁶ Segnalo qui la prima versione di questi saggi, di cui riferisco il titolo e l'originaria destinazione: 1) D. Riserbato, “*Ut induit rationem ideae*”. *L'essenza divina e l'essere intelligibile: identità (e differenza) secondo Guglielmo di Alnwick*, in *Divine Ideas in Franciscan Thought*, 177-201; 2) Idem, *Lo statuto ontologico dell'idea e la critica di William Alnwick all'esemplarismo* (cf. *supra*, nota 1); 3) Idem, *Res (essentia), esse essentiae (virtus), esse existentiae (operatio)*. *Dall'essere di essenza all'essere intelligibile: Duns Scoto e Guglielmo di Alnwick*, in *La triade dell'Essere. Essenza – Potenza – Atto nel pensiero tardo-antico, medievale e rinascimentale*, a cura di Renato de Filippis – Ernesto Sergio Mainoldi, Turnhout 2021, 521-539; 4) Idem, “*Tamquam speculum sine macula*”. *La visione in Dio secondo Guglielmo di Alnwick*, in *Lo Sguardo. Rivista di Filosofia* 33 (2021) n. 2, 149-161.

⁷ Athanasius Ledoux, *Praefatio*, in Guillelmus de Alnwick, *Quaestiones disputatae de esse intelligibili et de quodlibet*, ed. Athanasius Ledoux (Bibliotheca Franciscana Scholastica Medii Aevi, 10), Firenze – Quaracchi 1937, p. IX. Su questa definizione, cf. Étienne Gilson, *Giovanni Duns Scoto. Introduzione alle sue posizioni fondamentali*, a cura di Costante Marabelli – Davide Riserbato (Di fronte e attraverso, 802), Milano 2008, 293, nota 10: “[...] bisognerà sapere da che livello di indipendenza si smette di essere scotista”.

⁸ Cf. É. Gilson, *Giovanni Duns Scoto*, nota 26.

⁹ Cf. Pietro T. Stella, *Illi qui student in Scoto: Guglielmo di Alnwick e la “haecceitas” scotista*, in *Salesianum* 30 (1968) 331-387, 614-641: 641.

¹⁰ Guillelmus de Alnwick, *Quaestiones disputatae de esse intelligibili*, ed. A. Ledoux, 1-175.

la fonte del pensiero “più maturo” dell’Autore¹¹. In particolare, il primo – *Essenza divina ed essere intelligibile. Natura dell’intenzionalità cognitiva di Dio* – accosta le due prime questioni che presentano, almeno in forma embrionale, quasi tutti i principali elementi della successiva trattazione. L’identità tra forma (o specie) intelligibile e l’essere intelligibile – che è poi l’essere dell’idea – costituisce il punto d’avvio della riflessione e il fondamento su cui egli costruisce la dimostrazione dell’identità tra l’essere intelligibile eterno della creatura e l’essenza divina. Alnwick obietta qui alla posizione rappresentazionista di Giacomo da Ascoli, il quale, rifiutando di ammettere in generale l’identità tra specie intelligibile ed essere intelligibile dell’oggetto conosciuto, negava in particolare che l’essere intelligibile eterno (ridotto a mero *esse intentionale*) della creatura coincidesse con la sua forma rappresentante che è la stessa essenza divina.

Il secondo – *Statuto ontologico dell’idea e critica all’esemplarismo di Enrico di Gand* – prende in esame la critica alla dottrina di Enrico di Gand sulle idee divine che, sulla scorta di Giovanni Duns Scoto, Alnwick sviluppa nella quarta questione disputata. Il francescano inglese si impegna qui a eliminare il carattere di causa esemplare che il maestro fiammingo attribuiva alla nozione di *idea* e di *exemplar*, relegando tale causalità al momento successivo dell’intellezione (e della volizione) divina.

Il terzo – *Dall’esse essentiae all’esse intelligibile: Enrico di Gand, Giovanni Duns Scoto, Guglielmo di Alnwick* – tematizza il passaggio dall’*esse essentiae* di Enrico all’*esse intelligibile* di Guglielmo di Alnwick, attraverso l’*esse diminutum* di Giovanni Duns Scoto. Esso esamina, anzitutto, la terza questione disputata, nella quale viene messa a tema un’istanza avicenniana sulla natura del possibile, già cara a Enrico, per dimostrare che l’essere intelligibile appartiene alla creatura in modo formale e intrinseco. Segue poi un’analisi delle ultime due questioni, quinta e sesta, in cui Guglielmo elabora la propria critica a Giovanni Duns Scoto, dimostrando finalmente la tesi secondo cui l’essere intelligibile, che la creatura possiede dall’eternità in virtù dell’essenza divina, non sia causato o prodotto proprio perché esso coincide con Dio.

L’ultimo saggio – *Tout ou rien? Visione in Dio e idee divine* – si concentra, invece, sul *Quodlibet* X di Guglielmo, dedicato all’oggetto secondario della visione be-

¹¹ Guglielmo, infatti, affronta per la prima volta la questione delle idee divine nella *distinctio* 36 del suo *Commento alle Sentenze* (Assisi, BC, FAC, ms. 172, ff. 59r-61r; Padova, BA, ms. 291 Scaff. XIII, ff. 62rb-63va), in cui abbraccia una posizione diametralmente opposta a quella delle sei questioni disputate; cf. Guillelmus de Alnwick, *Quaestiones disputatae de esse intelligibili*, q. 6, ed. A. Ledoux, 161: “Sequendo communem sententiam loquentium, solebam cum eis dicere quod creatura secundum suum esse intelligibile aeternum producitur a Deo, sed nunc veritatem diligenti inquirendo contrarium mihi omnino apparet”. Per il testo della d. 36, cf. *infra*, *Appendice*.

atifica¹². La questione si mostra noeticamente suggestiva per il tentativo di stabilire le possibilità e i limiti conoscitivi dell'intelletto umano in relazione alle idee divine quali oggetto di visione, da una prospettiva quindi non più limitata al *viator*, ma dal punto di vista – in certo modo assoluto – del *comprehensor*. Più precisamente, attraverso un serrato confronto con le opinioni di Goffredo di Fontaines, Tommaso d'Aquino e Giovanni Duns Scoto, Alnwick si occuperà di definire la reale portata dell'intelletto umano, verificando quali siano gli oggetti di fatto conoscibili mediante l'atto stesso della visione e della contemplazione dell'essenza divina.

Infine, ho ritenuto opportuno pubblicare nell'*Appendice* il testo della distinzione 36 del I libro del *Commento alle Sentenze* di Guglielmo¹³, insieme alla traduzione italiana, così da consentire un più facile confronto tra la posizione che aveva sostenuto a Parigi (1313-1314) e quella che egli presenta nelle questioni disputate a Oxford (1316-1317)¹⁴.

Chiude il volume una *Postfazione* di Andrea Nannini, che per questo ringrazio come anche per la sua sempre generosa disponibilità nella comune ricerca. Essa costituisce una vera e propria conclusione teoretica con apertura in chiave prospettica verso gli anni '50 del secolo XIV, che mette in luce, tra l'altro, la suggestiva prossimità tra Guglielmo di Alnwick e Giovanni da Ripa quanto all'identificazione delle idee divine con l'essenza stessa di Dio. Attraverso una serie di pertinenti e stimolanti interrogativi, Nannini mostra la rilevanza che la dottrina medievale delle idee può rivestire ancora oggi in ambito filosofico contro ogni possibile forma di "riduzionismo metafisico".

¹² Guillelmus de Alnwick, *Quodlibet*, q. 10, ed. A. Ledoux, 552-605.

¹³ L'edizione critica si trova in Davide Riserbato, *Guglielmo di Alnwick e le idee divine: In I Sententiarum, dist. 36 (Parigi, 1313-1314)*, in *Studi sull'Aristotelismo medievale (secoli VI-XVI)* 3 (2023) 189-222: 200-220.

¹⁴ Questo cambiamento di opinione porta a escludere, o quantomeno a metterne in discussione l'ipotesi, che egli abbia revisionato il testo del suo *Commento al I Libro delle Sentenze* dopo il 1316 (cf. Guido Alliney, *Quaestiones de tempore o II Sent., dist. 2, qq. 1-3? Chiarimenti sulla tradizione manoscritta di Guglielmo di Alnwick*, in AFH 92 (1999) 117-142: 138-140); diversamente, infatti, esso risulterebbe coevo, o addirittura posteriore, alle *Questiones disputate de esse intelligibili*. In questo caso, però, non si spiegherebbe il motivo per cui il francescano non abbia inserito nella revisione del suo *Commento* la nuova posizione da poco abbracciata.

I. INDICE DEI NOMI DI PRESONA

A

Agostino di Ippona (vesc., s.): 24 50 84 88-91 96-99 102-105 108 117 119 121 123 125
Alessandro di Hales, min.: 35 73 127 130
Alexander de Hales, min. vedi: Alessandro di Hales, min.
Alliney, Guido: 10 12 13 73 124
Andrea da Gagliano, min.: 14 129
Anselmo di Aosta (arciv., s.), OSB: 65-66 119 121 124 127
Anselmus Cantuariensis vedi: Anselmo di Aosta (arciv., s.), OSB
Aristotele: 5 30 35 45-47 92-99 108 121-122 124 127
Augustinus Hipponensis vedi: Agostino di Ippona (vesc., s.)
Austin, John L.: 8 124
Averroè: 44 121
Avicenna (Ibn Sinna): 43 48-49 60-61 65-66 71 121 124

B

Badius, Jodocus: 41 62 63 70
Bellini, Enzo: 89 124
Benedetto XII (papa): 73 131
Bertrando III di Baux (conte): 14
Bianchi, Massimo L.: 43 130
Bissen, Jean-Marie, OFM: 35 124
Bobillier, Stève: 73 124
Bock, Friedrich: 13 124
Bonaventura da Bagnoregio (card., s.), min.: 15 35-37 112-113 121 124 126-127
Bonifacio VIII (papa): 12
Bougerol, Jacques G.: 35 127

Boulnois, Olivier: 41 51 54 57 61 124-125 128
Brown, Stephen F.: 12 61 125 127
Burgundio da Pisa: 79 122
Buytaert, Eligius M., OFM: 79 122

C

Calcidio: 96 123
Canal, Giovanni Antonio (Canaletto): 4
Cannizzo, Giuseppina: 25 123
Carena, Carlo: 103 123
Catapano, Giovanni: 50 125
Ceriotti, Giancarlo: 89-91 99 103-105 123
Chenu, Marie-Dominique, OP: 36 125
Courtenay, William J.: 11-13 36 125
Cova, Luciano: 73 124
Cross, Richard: 57 125

D

D'Souza, Joachim: 11-12 125
Dettloff, Werner: 19 122
Dewender, Thomas: 61 127
Dezza, Ernesto, OFM: 8 17 33 61-63 65 115 119 125-126
Dionigi Areopagita (pseudo): 24 35 45 50 55 82 88-89 110-111 117 121 124 128
Doucet, Victorin, OFM: 36 125
Dreyer, Mechthild: 65 128-129
Dubá, William O.: 13 19 126
Dumont, Stephen D.: 11 126
Dykmans, Marc, sj: 14 84 126

E

Emdem, Alfred B.: 11-12 126
Enrico da Harclay: 24-25 117 119 122 128

Enrico di Gand: 9 35-36 38-43 47-48 50 54 56-67 70-71 81 85 119 122 128-130

Eubel, Konrad, OFMConv.: 121

Eustrazio di Nicea: 96-97 122

F

Falà, Jacopo F.: 7 117 124 126-127 129-131

Fattori, Marta: 43 130

Fedeli, Marina: 19 126

Filippis, Renato de: 8 130

Filippo IV il Bello (re di Francia): 12

Fiorentino, Francesco: 11 13 14 17 73 123 126

Forlivesi, Marco: 16 126

Francesco da Appignano, min.: 17 129

Francesco da Mayronnes, min.: 17 127

G

Gauthier, René A.: 98 121

Ghisalberti, Alessandro: 17 36 62 117 126

Giacomo da Ascoli, min.: 9 18-19 23-24 26-27 30 33 38 122 126 131

Gilson, Étienne: 8 17 35 37 56 126

Giovanni da Reading: 73 126

Giovanni da Ripa, min.: 10 73 118-119 123 129

Giovanni Dalderby (vesc.): 11 122

Giovanni Damasceno (s.): 79 122

Giovanni de La Rochelle, min.: 35 130

Giovanni Duns Scoto (b.), min.: 2 7-13 17 21-23 33 36-37 42 46 49 51 54 56-57 59-70 74 78-80 85 94-99 115 119 123-131

Giovanni XXII (papa): 13-14 84 123 128

Giulio Cesare (imperatore): 29

Glorieux, Palémon: 12 127

Godefridus de Fontibus vedi: Goffredo di Fontaines

Goebel, Bernd: 66 127

Goffredo di Fontaines: 10 74-78 122

Goldbacher, Alois: 84 121

Gössmann, Elisabeth: 36 127

Grassi, Onorato: 17 126

Guglielmo da Moerbeka, OP: 121

Guglielmo da Northingham, min.: 36

Guglielmo di Alnwick (vesc.), min.: 3 7-12 15-21 23-25 27-30 33 35 37-38 42 44-51 54 56-57 59-61 63-82 84 86 116-117 119 122 124 127 130-131

Guglielmo di Ockham, min.: 117 126

Guldentops, Guy: 41 129

H

Heinzmann, Richard: 19 122

Henninger, Mark G.: 25 122

Henricus de Gandavo vedi: Enrico di Gand

Henricus de Harclay (Arcellinus) vedi: Enrico da Harclay

Hödl, Ludwig: 18 38 122

Hoffmann, Tobias: 17 61 65 67 127

Hoffmans, Jean: 75 122

Honnefelder, Ludger: 65 128-129

Horowski, Aleksander, OFMCap.: 73 127 133

I

Iacobus de Aesculo, min. vedi: Giacomo da Ascoli, min.

Ioannes Dalderby vedi: Giovanni Dalderby (vesc.)

Ioannes Damascenus vedi: Giovanni Damasceno (s.)

Ioannes de Rupella, min. vedi: Giovanni de La Rochelle, min.

Iohannes de Ripa, min. vedi: Giovanni da Ripa, min.

J

Javelet, Robert: 35 127

K

Karger, Elizabeth: 61 128

Kitanov, Severin V.: 73 127

Kobusch, Theo: 61 127

L

Ledoux, Athanasius, OFM: 8-32 35 37-38 42 44-49 51-57 63-77 80-82 84-85 116 122 127

Lenzi, Massimiliano: 35 127

Leone XIII (papa): 75 123

Little, Andrew George: 11-12 122-123 127

Lizzini, Olga: 66 71 124

Longpré, Ephrem, OFM: 12 127

Lovejoy, Arthur O.: 120 127

M

Macken, Raymond: 36 39-43 50 56 60 70 85 122

Maier, Annaliese: 13 84 128

Mainoldi, Ernesto Sergio: 8 50 128 130

Manzon, Tommaso: 7 35 125 127-128 130-131

Marabelli, Costante: 8 35 126

Marrone, Steven P.: 67 128
 Martínez Ruiz, Carlos M.: 35 128
 Mastri, Bartolomeo, OMFConv.: 17 126 127
 Maurer, Armand: 21 24-25 128
 Mauro, Letterio: 113 124
 Mazzarelli, Claudio: 99 124
 Mercken, H. Paul F.: 96 122
 Michalski, Konstanty, CM: 16 18 128
 Migne, Jean-Paul: 5
 Mollat, Guillaume: 14 123
 Mondadori, Fabrizio: 61 128
 Müller, Marian: 2 7 123
 Muni, Andrea: 17 126
 Muralt, André de: 16 36 129
 Mutzenbecher, Almut: 50 88 90 96 98 102 104 121

N

Nannini, Andrea: 8 10 17 33 61 63 65 73 115
 118-119 123 125 129
 Noone, Timothy B.: 17 36 56 94-99 123 129
 Normore, Calvin G.: 65 129

O

Odone Rigaldi (arciv.), min.: 35 128
 Opizone di Este: 13

P

Paladini, Chiara: 81 129
 Pásztor, Edith: 14 129
 Paulus, Jean: 39 41-43 58 129
 Pelzer, Auguste: 12 129
 Penco, Carlo: 8 124
 Perler, Dominik: 19 129
Petrus Ioahnnis Olivi, min. *vedi*: Pietro di Giovanni Olivi, min.
Petrus Thomae, min. *vedi*: Pietro di Tommaso, min.
 Piana, Celestino, OFM: 13-14 123 129
 Pietro Aureoli (Auriol; arciv.), min.: 81 129
 Pietro di Giovanni Olivi, min.: 73 124
 Pietro di Tommaso, min.: 37-39 41 58 131
 Pini, Giorgio: 11 126
 Platone: 17 90-91 96-99 108-111 123-124 126
 Plevano, Roberto: 41 129
 Pluta, Olaf: 18 122
 Porro, Pasquale: 39-42 48-49 59-60 62-63 65-66
 70 124 130

Prezioso, Faustino A.: 57 130
 Prospero da Reggio Emilia, OESA: 12 129

R

Rainaldo di Este: 13
 Reale, Giovanni: 93 95 97 99 124
 Reina, Maria Elena: 73 124
 Riccardo da Conington, min.: 36 125
 Riccardo di Mediavilla (Middleton?), min.: 36
 42 123
Richardus de Mediavilla, min. *vedi*: Riccardo di
 Mediavilla (Middleton?), min.
 Riet, Simone van: 48 121
 Rijk, Lambert M. de: 43 57-59 130
 Riserbato, Davide: 7-8 10 17 33 61 63 65 115-
 116 119 122 125-126 130
 Roberto d'Angiò (re di Napoli): 14
 Roberto da Cowton, min.: 36
 Roberto Grosseteste (vesc.): 45 82 88 96 98
 121-122
 Roccaro, Giuseppe: 36 126
 Ruello, Francis: 73 130
 Ruggero da Alnwick, min.: 11

S

Saccenti, Riccardo: 35 130
 Sbisà, Marina: 8 124
 Scazzoso, Pietro: 89 124
 Schabel, Christopher D.: 13 126
 Scheffczyk, Leo (card.): 19 122
 Schmaus, Michael: 19 122
 Schmitt, Franciscus S.: 65 121
 Schmutz, Jacob: 41-42 58-60 65 71 125 130
 Schumacher, Lydia: 35 131
 Sciuto, Italo: 124
 Scott, John: 11 123
 Seneca: 24
 Smith, Garreth R.: 37-39 131
 Solère, Jean-Luc: 41 61 125 128
 Sondag, Gérard: 61 128
 Spinosa, Giacinta: 36 125
 Steel, Carlos: 41 129
 Stella, Pietro T.: 8 12 131
 Suarez, Francisco, sj: 126
 Suchla, Beate Regina: 45 82 88 121

T

Thomas de Eccleston vedi: Tommaso da Eccleston
Tommaso da Aquino (s.), OP: 10 25 74-77 80 83
123 131
Tommaso da Eccleston, min.: 12-13 123
Tommaso di Wylton, min.: 12 24-25 123 131
Trifogli, Cecilia: 25 131
Trottmann, Christian: 73 81 84 131

V

Vanhamel, Willy: 39 130
Vater, Carl A.: 17 129
Verheijen, Luc: 102 121
Vian, Paolo: 19 131
Villata, Carla: 8 124
Vuillemin-Diem, Gudrun: 92 94 98 121

W

Wadding, Lucas, OFMRec.: 13-14 123
Wanke, Otto: 11 131
Waszink, Jan H.: 96 123
Wilson, Gordon A.: 41
Wood, Rega: 65 128-129

Y

Yokoyama, Tetsuo: 19 24 38 122

Z

Zavattero, Irene: 7 117 124-131
Zimmermann, Albert: 36 127

II. INDICE DEI MANOSCRITTI

Assisi, BC, FAC:

- ms. 166: 15
- ms. 172: 4 9 69 122

Casale Monferrato, Biblioteca del Seminario Vescovile:

- B2: 117 122

Città del Vaticano, BAV:

- Borgh. 171: 24-25 123
- Pal. lat. 1805: 25

- Vat. Lat. 1012: 15

- Vat. Lat. 1082: 118-119 123

- Vat. Lat. 1086: 12 129

Firenze, BNC:

- Conv. Soppr. I.III.6: 12

Padova, Biblioteca Antoniana:

- ms. 291 Scaff. XIII: 9 69 122

III. INDICE GENERALE

<i>Abbreviazioni e sigle</i>	5
INTRODUZIONE: “Sulle idee si dicono molte cose...”	7-14
Guglielmo di Alnwick: notizia biografica	11-14
CAPITOLO 1: <i>ESSENZA DIVINA ED ESSERE INTELLIGIBILE. NATURA DELL’INTENZIONALITÀ COGNITIVA DI DIO</i>	15-33
I. L’ESSERE RAPPRESENTATO E LA FORMA RAPPRESENTATIVA	18-23
II. L’ESSERE INTELLIGIBILE E L’ESSENZA DIVINA	24-33
II.1. <i>Giacomo di Ascoli: la distinzione intenzionale tra forma ed essere intelligibile</i>	26-28
II.2. <i>Guglielmo di Alnwick: la consistenza reale delle idee divine</i>	28-33
CAPITOLO 2: <i>STATUTO ONTOLOGICO DELL’IDEA E CRITICA ALL’ESEM- PLARISMO DI ENRICO DI GAND</i>	35-58
I. ENRICO DI GAND: “QUODLIBET”, IX, Q. 2	38-43
II. IL PROBLEMA DELL’ORIGINE DELL’ESSE INTELLIGIBILE	43-56
II.1. <i>Le ragioni a favore. Essenza divina e causalità esemplare</i>	43-45
II.2. <i>“Non videtur mihi quod ista opinio sit vera”</i>	45-51
II.2.1. La causa esemplare come causa efficiente speciale	45-47
II.2.2. L’essenza divina non è causa esemplare dell’essere intelligibile della creatura	47-49
II.2.3. L’essenza divina non è l’esemplare della creatura secondo il suo essere intelligibile	49-51
II.3. <i>Precisazioni ulteriori in risposta agli argomenti</i>	52-56
III. <i>ESSE ESSENTIAE, ESSE COGNITUM, ESSE INTELLIGIBILE</i>	56-58

CAPITOLO 3: DALL'ESSE ESSENTIAE ALL'ESSE INTELLIGIBILE: ENRICO DI GAND, GIOVANNI DUNS SCOTO, GUGLIELMO DI ALNWICK	59-72
I. GIOVANNI DUNS SCOTO VS ENRICO DI GAND	61-65
II. AVICENNA E GUGLIELMO DI ALNWICK	65-68
III. GUGLIELMO DI ALNWICK VS GIOVANNI DUNS SCOTO	68-72
CAPITOLO 4: TOUT OU RIEN? VISIONE IN DIO E IDEE DIVINE	73-86
I. GOFFREDO DI FONTAINES E TOMMASO D'AQUINO	74-78
II. GIOVANNI DUNS SCOTO	78-81
III. GUGLIELMO DI ALNWICK E LA CONOSCENZA DELLE IDEE DIVINE ...	81-86
 APPENDICE: GUGLIELMO DI ALNWICK, <i>COMMENTO ALLE SENTENZE</i> , I, D. 36, Q. UNICA – TESTO LATINO E ITALIANO	 87-113
 POSTFAZIONE: <i>Idee di una storia</i> , di Andrea Nannini	 115-120
 BIBLIOGRAFIA	 121-131
Fonti	121-123
Traduzioni	123-124
Studi	124-131
 INDICI (a cura di Aleksander Horowski)	 133-141
<i>Abbreviazioni usate negli indici</i>	134
I. Indice dei nomi di persona	135-138
II. Indice dei manoscritti	139
III. Indice generale	140-141

FINITO LIBRO ISTO
SIT LAUS ET GLORIA CHRISTO!